

LAURA MARCUCCI CABELLOTTI

Fra le mani solo ago e filo, sul cavalletto un'ampia tela da ricamo, nella mente e nel cuore l'esperienza di una vita dedicata alla paziente creazione. Laura Marcucci Cambellotti regala nuovo splendore all'artigianato attraverso i suoi suggestivi arazzi. Fili di lana, cotone, seta, argento e oro, sciolti e intrecciati con gusto e fantasia per creare colori freschi e inusuali, poi alternati e tirati con estrema cura e perizia tecnica. Le corte e sottili linee, accostate come tasselli di un mosaico, verticali e parallele le une alle altre, lasciano intravedere profili di donne senza nome, leggiadre ed eleganti, paesaggi conosciuti o immaginati, luoghi fiabeschi e lontani dal malessere del mondo.

Nata a Roma nel 1912. Figlia di Alessandro Marcucci, pedagogo e fra i massimi rappresentanti delle arti applicate in Italia, nipote di Giacomo Balla e nuora di Duilio Cambellotti. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti, ma è stato il fervido clima familiare, nonché lo stretto contatto con i maestri romani del tempo, a stimolarla e formarla come artista. La curiosità e la passione per l'arte l'hanno portata a specializzarsi in diversi campi: dalla pittura alla ceramica, dalle illustrazioni di favole ai costumi teatrali, ai complementi d'arredo. Da trent'anni, ogni giorno, per otto ore al giorno, si dedica alla creazione di arazzi meravigliosi.

Il libro dimenticato di Gioacchino Murat, tessuto con fili di lana, cotone, lino, seta e metallici lurex, 79x66 cm

